

L'ELETTO E L'ESCLUSO COMPAGNI DI MISSIONE

Canto d'inizio e di esposizione

Preghiamo insieme con il Salmo 121

Alzo gli occhi verso i monti: da dove mi verrà l'aiuto?

Il mio aiuto viene dal Signore: egli ha fatto cielo e terra.

Non lascerà vacillare il tuo piede, non si addormenterà il tuo custode. Non si addormenterà, non prenderà sonno il custode d'Israele. Il Signore è il tuo custode, il Signore è la tua ombra e sta alla tua destra. Di giorno non ti colpirà il sole, né la luna di notte. Il Signore ti custodirà da ogni male: egli custodirà la tua vita. Il Signore ti custodirà quando esci e quando entri, da ora e per sempre.

Ascolto della Parola: Atti degli Apostoli 8,26-40

²⁶Un angelo del Signore parlò a Filippo e disse: «Alzati e va' verso il mezzogiorno, sulla strada che scende da Gerusalemme a Gaza; essa è deserta». ²⁷Egli si alzò e si mise in cammino, quand'ecco un Etiope, eunuco, funzionario di Candace, regina di Etiopia, amministratore di tutti i suoi tesori, che era venuto per il culto a Gerusalemme, ²⁸stava ritornando, seduto sul suo carro, e leggeva il profeta Isaia. ²⁹Disse allora lo Spirito a Filippo: «Va' avanti e accostati a quel carro». ³⁰Filippo corse innanzi e, udito che leggeva il profeta Isaia, gli disse: «Capisci quello che stai leggendo?». ³¹Egli rispose: «E come potrei capire, se nessuno mi guida?». E invitò Filippo a salire e a sedere accanto a lui. ³²Il passo della Scrittura che stava leggendo era questo: Come una pecora egli fu condotto al macello e come un agnello senza voce innanzi a chi lo tosa, così egli non apre la sua bocca. ³³Nella sua umiliazione il giudizio gli è stato negato, la sua discendenza chi potrà descriverla? Poiché è stata recisa dalla terra la sua vita. ³⁴Rivolgendosi a Filippo, l'eunuco disse: «Ti prego, di quale persona il profeta dice questo? Di sé stesso o di qualcun altro?». ³⁵Filippo, prendendo la parola e partendo da quel passo della Scrittura, annunciò a lui Gesù. ³⁶Proseguendo lungo la strada, giunsero dove c'era dell'acqua e l'eunuco disse: «Ecco, qui c'è dell'acqua; che cosa impedisce che io sia battezzato?». [³⁷] ³⁸Fece fermare il carro e scesero tutti e due nell'acqua, Filippo e l'eunuco, ed egli lo battezzò. ³⁹Quando risalirono dall'acqua, *lo Spirito del Signore* rapì Filippo e l'eunuco non lo vide più; e, pieno di gioia, proseguiva la sua strada. ⁴⁰Filippo invece si trovò ad Azoto ed evangelizzava tutte le città che attraversava, finché giunse a Cesarèa.

Spunti per la lettura

+ soggetti principali dell'avvenimento sono "l'Angelo del Signore", "lo Spirito" (v.29) e poi ancora "lo Spirito del Signore" (v.39)

+ sono presenti almeno 10 verbi di movimento

+ "sulla strada", non nel tempio. Dio parla e lo si incontra "sulla strada". Ricorda anche l'altro uomo "che scendeva da Gerusalemme a Gerico"

+ uno straniero con in più l'aggravante di essere menomato come uomo

+ "accostarsi" – "chiedere" – "invitare a salire" – "far sedere accanto" – "leggere insieme": espressioni che dicono una condivisione

+ da parte dell'etiope c'è un proseguire "pieno di gioia" dopo l'incontro con Filippo e dopo il battesimo

+ da parte di Filippo c'è un proseguire "evangelizzando": la missione continua!

Spunti per la riflessione

- ✓ **Protagonista** della vita della Chiesa, non è anzitutto il credente quanto piuttosto il Signore che, attraverso il suo Spirito, continua a guidare la sua Comunità
- ✓ Come tutto il testo degli Atti degli Apostoli, anche in questo testo si dice che la Comunità cristiana dopo la Pasqua ha **il compito della missione**, dell'annuncio della Bella Notizia
- ✓ L'annuncio e la missione della Comunità cristiana, per principio **sono rivolte ad ogni uomo**, chiunque egli sia, senza distinzioni. Nessuno è escluso!
- ✓ **Il luogo privilegiato della missione è "la strada"** ovvero il luogo più ordinario della vita delle persone. Gesù, del resto, è quello che nei Vangeli è presentato sempre come colui che "cammina e percorre città e villaggi". Dire "Scendere da Gerusalemme" è espressione che dice "uscire dal tempio"; da un luogo statico- come il tempio - a uno dinamico come appunto la strada che è sempre da percorrere
- ✓ **Nessuna forma di "sequestro"** da parte di Filippo. Contro questa possibile tentazione, ci pensa appunto "lo Spirito del Signore" a far sì che Filippo, terminata la sua opera con l'etiope, non si culli in quel successo ma prosegua altrove la sua missione e lascia andare l'etiope per la sua strada.

Spunti per la preghiera personale

- ✓ **Ringrazia il Signore** per il dono di una Parola che incoraggia noi e la nostra Comunità che ha sempre come compito proprio ancora oggi quello dell'annuncio
- ✓ **Chiedi perdono** per le forme di chiusura personali o comunitarie e per gli atteggiamenti di eccessiva selezione che noi compiamo a volte nei confronti di alcune persone che giudichiamo "non meritevoli"
- ✓ **Chiedi aiuto** al Signore perché sostenga il cammino che da poco abbiamo iniziato come Comunità Pastorale e ci dia la grazia di tenere desto in ciascuno il desiderio della sequela e la gioiosa e creativa capacità di un nuovo annuncio a chi abita il nostro stesso territorio.

Silenzio meditativo e di preghiera personale

Canto di lode

Actio: proposta a due livelli

un gesto: vivi qualche gesto di uscita/apertura nei confronti di quelle persone verso le quali hai atteggiamenti di chiusura

un "esercizio spirituale": in questo mese della missione cerca di interessarti maggiormente alla situazione delle Chiese nei Paesi che sono spesso luoghi "di frontiera" e di martirio

Benedizione eucaristica e canto conclusivo